Schweizerisches Gesundheitsobservatorium
Observatoire suisse de la santé
Osservatorio svizzero della salute
Swiss Health Observatory

Osservatorio svizzero della salute
Espace de l'Europe 10
CH-2010 Neuchâtel
www.obsan.ch

Comunicato stampa

Embargo: 17.06.2013, 9:15

N. 0352-1306-30

La depressione tra la popolazione svizzera

Le svariate conseguenze delle depressioni lievi

Neuchâtel, 17.06.2013 (Obsan) – **Le depressioni lievi sono molto diffuse in Svizzera e, considerate le loro conseguenze, non devono essere sottovalutate. Questo è quanto emerge da uno studio congiunto dell'Osservatorio svizzero della salute e di *Psychiatrie Baselland* condotto su varie fonti di dati. L'analisi mostra che le persone affette da depressione lieve sono spesso colpite da incapacità al lavoro, non sono più così performanti e soffrono di disturbi fisici. La situazione professionale è un elemento che influisce fortemente sul decorso della malattia e della terapia.**

Nel nuovo rapporto dell'Osservatorio svizzero della salute (Obsan) appena pubblicato, è stata presentata una sintesi dei risultati delle ricerche su vari aspetti delle malattie depressive e sono state analizzate fonti di dati provenienti dalla Svizzera. Dai risultati emerge che i sintomi delle depressioni gravi sono relativamente rari (3%), mentre quelli delle depressioni lievi sono molto diffusi. Rispondendo a sondaggi demoscopici, circa il 16% degli svizzeri ha dichiarato di soffrire di sintomi depressivi come mancanza di energia, disturbi del sonno o mancanza di appetito.

La depressione lieve non dev'essere sottovalutata
Il pericolo delle forme di depressione lieve non va minimizzato poiché si ripercuotono sulla vita delle persone colpite. Esse infatti hanno meno contatti sociali, si sentono spesso sole, raramente possono contare su una persona di fiducia o di rado vivono una relazione di coppia.

Le persone con sintomi di depressione lieve hanno più difficoltà nello svolgere le attività quotidiane e non di rado hanno anche problemi sul lavoro, guadagnano meno e soffrono di disturbi fisici. Il 60% di esse, infatti, dichiara di soffrire di dolori alla schiena e il 50% di disturbi del sonno. Al contempo risulta che le forme di depressione lieve spesso non vengono curate; ciò comporta elevati costi in termini economici dovuti a una minore produttività, assenze sul lavoro e trattamenti a posteriori, il cui impatto sarebbe stato minore qualora si fosse proceduto a un intervento e a un trattamento tempestivi della malattia. Siccome una depressione lieve può essere foriera di un disturbo depressivo più grave o di un'altra malattia e colpisce grandi gruppi di persone, nello studio si dichiara che occorrerebbe intervenire attivamente e per tempo.

L'importanza della situazione lavorativa è considerevole
All'insorgere di sintomi di depressione più grave, il rendimento cala considerevolmente e si moltiplicano le assenze sul posto di lavoro: riferendosi al mese precedente la rilevazione, gli intervistati con depressione grave hanno dichiarato di assentarsi dal lavoro un giorno su due/tre. Inoltre chi soffre di tale disturbo lavora maggiormente a tempo parziale per ragioni di salute.

La situazione professionale influisce fortemente sul decorso della malattia. Infatti, a parità di gravità, i pazienti depressi che hanno un posto di lavoro presentano periodi di ricovero più brevi. Inoltre, per le persone depresse occupate, non solo la durata del trattamento ambulatoriale si accorcia di mesi, se non addirittura di anni, ma si registrano anche progressi maggiori in un tempo ridotto. La perdita del lavoro ha invece un impatto negativo sul decorso della malattia. Lo studio dell'Obsan segnala che nei dibattiti pubblici e nell'assistenza sanitaria è stata finora largamente trascurata la stretta connessione tra depressione e situazione professionale.

Molto diffusi i disturbi fisici tra le persone che soffrono di depressione
Circa nove persone su dieci con sintomi depressivi dichiarano di soffrire anche di dolori o di disturbi fisici, in particolare alla schiena, e del sonno. Inoltre vivono spesso in modo non salutare poiché fumano di più, consumano più alcol e praticano meno sport. Ciò può aggravare la depressione e i disturbi fisici già presenti.

L'incidenza dei problemi fisici è rilevante anche sul posto di lavoro: infatti, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, gli occupati che soffrono di depressione non si lamentano dello stress dovuto al multitasking o ai costanti mutamenti, bensì allo stress fisico che devono sopportare.

Sintesi dei risultati dello studio ed elaborazione delle fonti di dati relative ai casi di depressione in Svizzera
I dati statistici elaborati dall'Obsan e da *Psychiatrie Baselland* (cliniche psichiatriche pubbliche e private del Cantone di Basilea Campagna) forniscono una panoramica sui risultati della ricerca concernenti vari aspetti dei casi di depressione. Inoltre, sulla base di diverse fonti svizzere, presentano informazioni sull'epidemiologia, la comorbidità e il comportamento in materia di salute, sulle relazioni e il sostegno sociale, sul trattamento e sulla situazione lavorativa delle persone che soffrono di sintomi depressivi. Lo studio analizza un importante volume di fonti di dati su persone con sintomi depressivi e pazienti con disturbi affettivi e dovrebbe fungere da base per una discussione sulla salute e sulla politica sociale, segnalare lacune concettuali e falle nell'assistenza, e fornire impulsi per studi più approfonditi sulla depressione. La parte del rapporto che si riferisce ai dati sarà completata da un commento del dott. Theodor Cahn, già primario presso la Clinica psichiatrica Basilea Campagna e oggi specialista in psichiatria e psicoterapia con proprio studio medico. Il dott. Cahn ha analizzato i risultati in un contesto più approfondito e critico.

Informazioni:
Daniela Schuler, Osservatorio svizzero della salute, Neuchâtel,
tel.: +41 32 713 63 34, e-mail: daniela.schuler@bfs.admin.ch
Niklas Baer, Fachstelle für Psychiatrische Rehabilitation der Psychiatrie Baselland, Liestal,
tel.: +41 79 778 28 84, e-mail: niklas.baer@pbl.ch

Nuova pubblicazione (solo in francese e tedesco):
Baer, N., Schuler, D., Füglister-Dousse, S. & Moreau-Gruet, F. (2013). *La dépression dans la population suisse. Données concernant l'épidémiologie, le traitement et l'intégration socioprofessionnelle* (Obsan Rapport 56). Neuchâtel: Observatoire suisse de la santé.
Numero di ordinazione: 874-1301, prezzo: 22 franchi (escl. IVA)
Download: www.obsan.ch -> Pubblicazioni

Baer, N., Schuler, D., Füglister-Dousse, S. & Moreau-Gruet, F. (2013). *Depressionen in der Schweizer Bevölkerung. Daten zur Epidemiologie, Behandlung und sozial-beruflichen Integration* (Obsan Bericht 56). Neuchâtel: Schweizerisches Gesundheitsobservatorium.
N. di ordinazione: 873-1301, prezzo: 22 franchi (escl. IVA)
Download: www.obsan.ch -> Pubblicazioni

Osservatorio svizzero della salute (Obsan), tel. : +41 32 713 60 45; fax : +41 32 713 66 54,
e-mail: obsan@bfs.admin.ch

Per ordinazioni: tel.: +41 32 713 60 60, fax: +41 32 713 60 61, e-mail: order@bfs.admin.ch

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni in forma elettronica si rimanda al sito Internet dell'Osservatorio svizzero della salute all'indirizzo: www.obsan.ch

L'Obsan segnala le sue nuove pubblicazioni attraverso una newsmail elettronica, disponibile in tedesco e in francese, alla quale ci si può abbonare gratuitamente.
Newsmail in tedesco: www.obsan.ch > Aktuelles > Newsmail
Newsmail in francese: www.obsan.ch > Actualités > Newsmail

L'Osservatorio svizzero della salute (Obsan) è un'istituzione commissionata dalla Confederazione e dai Cantoni. L'Obsan analizza le informazioni sulla salute disponibili in Svizzera e sostiene la Confederazione, i Cantoni e le altre istituzioni della sanità pubblica nella pianificazione, nelle decisioni e nelle loro attività.

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

GDK Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und -direktorer
CDS Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé
CDS Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità